

Doppi incarichi, il direttivo sprona Vello

Legha, presto una posizione su referendum e centrale di Busche

BELLUNO. La posizione del movimento sul progetto della mega centrale idroelettrica di Busche e sul referendum provinciale per la Regione Dolomitica saranno i prossimi nodi politici che verranno affrontati dal nuovo direttivo provinciale della Lega Nord.

Lunedì sera il Carroccio si è riunito per la prima volta dopo l'elezione del segretario Diego Vello, con il direttivo al completo e quasi tutti gli esponenti leghisti che hanno un incarico istituzionale.

La prima incombenza riguardava la nomina delle persone che devono completare la squadra secondo i quattro incarichi operativi previsti dallo statuto.

Danilo Bortoluzzi dell'Alpago è stato scelto quale vice segretario, responsabile degli enti locali è Raffaella Belot, Andrea Rusalem è il responsabile del tesseramento e Adriano Fistarol rimane responsabile delle finanze.

Subito dopo l'incontro è entrato nel vivo, con il tema più caldo dell'elezione di Vello: i doppi incarichi.

Sull'argomento il neo segretario ha voluto dare alcuni chiarimenti, partendo dalla lettura dello statuto della Lega, che limita a due gli incarichi che possono essere concentrati nella mani di

una sola persona.

Vello però ha parlato di non più di un incarico e il congresso l'ha acclamato proprio in virtù di questo taglio netto con le "vecchie abitudini". Tra il dire e il fare però c'è una mezza montagna di casi concreti da affrontare.

La sommatoria di incarichi infatti contagia la maggioranza degli esponenti leghisti bellunesi, e alcuni di loro ne hanno anche tre o quattro.

Le ragioni per le quali il movimento sia arrivato a questo punto sono svariate, ma il detto "più posti che teste" non regge più agli occhi dei militanti. Lunedì sono stati in molti a chiedere a Vello di tenere duro sulla linea del no ai doppi incarichi: il suo nuovo vice Bortoluzzi, il presidente della Provincia Bottacin e in generale tutto il direttivo incoraggia il segretario a non rimettere in discussione il programma.

Lo sfidante diretto di Vello al congresso, il deputato Franco Gidoni, ha dato le dimissioni da commissario della sezione di Cortina sulla base di questo ragionamento e potrebbe non essere l'unico a fare il gesto. E' probabile dunque che nelle prossime settimane inizi il confronto diretto con i soggetti interessati. (i.a.)

